La Gazzetta della Scuola Armando Diaz

Numero 1, Dicembre 2024

Cari lettori,
ci presentiamo.

8 dicembre: una giornata insieme per ...



E tanto altro!

Disegno in copertina di Giorgia e Greta

Cosa trovate in questo numero

Cari lettori, ci presentiamo
Pagine 3-6

8 dicembre: una giornata insieme per …
Pagina 7

La Redazione incontra il Dirigente Scolastico
Pagine 8-10

La gita delle classi quinte
Pagina 11

Le nostre tradizioni di Natale
Pagine 12-13

I nostri film preferiti di Natale
Pagine 14-15

La torta cioccolatina
Pagina 16

La torta noci e caffè
Pagina 17

L'Italia vince la Coppa Davis
Pagine 18-19

LA REDAZIONE è composta dai bambini che partecipano al Doposcuola: Alessandro Bedotti, Irene Cattini, Gabriel Clitone, Fabio Dell'Estate, Matteo Federico, Giorgia Gherri, Greta Gherri, Christian Ghirardi, Leonardo Ghirardi, Ajsel Gyuzi, Daniel Mellone, Marlene Mercadanti, Noemi Modena, Rebecca Pederzani, Leonardo Rescigno, Alessia Rovatti, William Singh.

Cari lettori, ci presentiamo.

Il 29 ottobre abbiamo iniziato il nostro laboratorio doposcuola dedicato alla creazione di un giornalino scolastico! Durante il nostro primo incontro, ci siamo conosciuti e, dopo aver scoperto insieme cos'è un quotidiano e cosa significa fare un giornalino scolastico, abbiamo deciso insieme il titolo del nostro: siamo ufficialmente LA GAZZETTA DELLA SCUOLA ARMANDO DIAZ!
Ci piace molto questo nome, e a voi?
Cominciamo a presentarci partendo dalle partecipanti più giovani: Marlene e Alessia; entrambe amano il libro di matematica e sono molto brave a disegnare. Marlene ama le mele, le ciliegie, il colore viola e i gatti; anche Alessia ama le mele e le ciliegie, il colore rosso, i gatti e ne ha uno di nome Tigro.
Passiamo al nutrito gruppo di bambini frequentanti la classe terza: Noemi, Irene, Giorgia, Greta, Leonardo G., Leonardo R., Ajsel e Gabriel.
Noemi dice: "mi piace ballare, cantare, scrivere, disegnare e leggere il libro di Paolo e Francesca, ho due cani di nome Kim e Kira, tantissimi amici e da grande mi piacerebbe diventare un'infermiera, babysitter, maestra dell'infanzia, cuoca o parrucchiera! Sono gentile, simpatica, vivace, allegra e generosa".



Disegno di Noemi

Irene: "mi piace giocare a pallavolo, andare a nuoto, cantare e disegnare; ho quattro cani, Argo, Rocky, Lea e Frida, ho tanti amici e da grande mi piacerebbe diventare: pittrice, architetto, parrucchiera, maestra o dog-sitter. Sono una bambina gentile, vivace, armoniosa, generosa e simpatica".

Giorgia si presenta: "mi piace stare insieme agli altri e coccolare i miei due cani, Lola e Fred, mi piace stare con i miei genitori; ho tanti amici e da grande vorrei fare lo stesso lavoro del mio papà oppure la massaggiatrice. Sono una bambina gentile ed educata, giocherellona e alcune volte sono coccolona".

Greta si descrive: "sono una bambina a cui piace chiacchierare e stare in compagnia con gli altri, mi piace essere felice, e amo tanti tipi diversi di cibo, per esempio i panzerotti e le cotolette ma anche i pomodori, i fagiolini e l'albicocca. Ho una famiglia molto numerosa e tantissimi amici, da grande vorrei diventare una poliziotta perché mi ispira questo lavoro".

Leonardo R. si presenta: "sono un bambino felice quando intorno a me ci sono cose positive ma posso anche arrabbiarmi! Mi tranquillizzano alcuni suoni mentre vado *"fuori di testa"* per i dinosauri che sono la mia grandissima passione! Ho una famiglia numerosa e anche due pappagalli. Da grande voglio diventare uno scienziato o un paleontologo."

Leonardo G., detto anche Leoncino, dice: "mi piace leggere e cucinare la pizza, mi piace stare insieme con la mia famiglia e mio fratello, mi piacciono gli amici che sono gentili e anche io sono un bambino gentile. Da grande vorrei diventare un calciatore".

Ajsel: "mi piace la matematica, l'inglese e l'italiano, amo la pizza e la pasta, mi piace molto leggere e disegnare; ho una famiglia molto dolce e gentile, sempre divertente, ho un gatto di nome Micia e tante amiche. Da grande mi piacerebbe diventare una dottoressa o una poliziotta".

Gabriel si presenta: " mi piacciono le volpi, la pizza, i nuggets, il calcio, la Grecia e la Croazia e tanti calciatori diversi, infatti da grande mi piacerebbe diventare un calciatore o uno youtuber! Ho tre cani, Emily, Shira e Lucky, e anche un gatto di nome Mewtoo".

Ed infine, il gruppo degli alunni di classe quinta.
Alessandro: "sono un bambino tranquillo, altruista e cerco di essere gentile con gli altri; mi piace stare con gli altri, giocare e aiutarli; il mio colore preferito è il nero, sono appassionato di carte Pokemon e Dragon Ball. Ho un cane, tanti amici e da grande vorrei diventare un inventore di auto, un massaggiatore o un progettista di bracci meccanici".
Rebecca si presenta: "il mio carattere è diverso in base al giorno e alle situazioni, mi piace la pizza, ho due gatti e due cani e vorrei un pulcino. Da grande mi piacerebbe andare a vivere con le mie amiche o diventare una parrucchiera".
Matteo racconta: "mi sento curioso e gioioso, mi piace la pasta e lo sport, in particolare il calcio; i miei amici hanno caratteri diversi tra loro ma quelli più importanti per me, sono gli amici che ti difendono e che ti amano! Da grande mi piacerebbe diventare un telecronista o un giornalista come Fabio Caressa".
Fabio si descrive: "sono un bambino molto curioso e simpatico, con un carattere tutto mio! Mi piace giocare a calcio, ascoltare la musica, andare fuori a mangiare il sushi e la pizza, passare del tempo con la mia famiglia. Ho un cane di nome Tito, ho tanti amici che sono molto simpatici e presenti per aiutare gli altri. Da grande vorrei diventare un calciatore famoso in tutta Europa".
Daniel si presenta: "mi piace giocare con gli altri, essere serio durante le lezioni, ho tanti amici divertenti che mi fanno ridere, mi piace giocare ad alcuni videogiochi e da grande vorrei diventare un calciatore che realizza tanti gol!"
William : "mi piace giocare ai giochi di società e anche ai videogiochi, mi piace stare con gli amici; alcuni di loro sono simpatici e mi aiutano, altri meno. So essere serio quando devo esserlo ma mi piace anche far ridere gli amici e sono felice quando sto con loro e mi fanno divertire. Ho una famiglia composta da tante persone e da grande vorrei diventare un calciatore perché pratico questo sport da tre anni".
Christian si presenta: "mi piace giocare, leggere e cantare, sono un ragazzo molto gentile, rispettoso dei miei compagni e giocherellone, ho amici simpatici e divertenti, coraggiosi e un migliore amico. Da grande mi piacerebbe prendermi cura della mia famiglia, impegnarmi a scuola e diventare un calciatore professionista, da serie A!"



Eccoci, questi siamo noi e siamo pieni di sogni per il nostro futuro. Siamo tutti pieni di entusiasmo e voglia di stare insieme, divertirci ma anche essere appassionati, curiosi. Facciamo tante domande, amiamo condividere quello che ci succede. Questo è il primo numero del nostro giornale: abbiamo tante cose da dire e raccontarvi, tenetevi pronti!

Disegno di Noemi
Articolo a cura della Redazione

8 dicembre: Una giornata insieme per …

Ormai da tantissimi anni la nostra scuola partecipa ad una giornata speciale dedicata alla solidarietà e alla beneficienza.
Quest'anno si svolgerà l'8 dicembre la festa della Solidarietà. Per noi, solidarietà significa donare qualcosa ai bambini dell'ospedale che purtroppo non possono essere qui con noi. E' anche condividere e non escludere nessuno. Se cerchiamo la parola solidarietà in un dizionario, scopriamo che significa: sentimento di fratellanza, aiuto materiale e morale tra le persone di un gruppo, di una collettività.
Quindi va oltre il dare, è un sentimento profondo di condivisione e supporto verso chi ha bisogno, verso chi è in difficoltà, senza guardare alle differenze.
In questa giornata, nella piazza principale del nostro paese, si svolgono tanti eventi: un mercatino nel quale troverete anche i nostri lavoretti fatti con tanto amore a scuola, oggetti realizzati da bambini, genitori, insegnanti e altri volontari. Tutto il ricavato sarà devoluto al Reparto di Oncoematologia Pediatrica di Parma. Poi ci saranno i canti dei bimbi dell'infanzia e di noi alunni della scuola primaria; interventi di esperti medici, del Sindaco e del Dirigente Scolastico, della Presidente dell'Associazione Noi per Loro. Per finire una bellissima estrazione con prodotti tipici e … arriva anche Babbo Natale!
Un pomeriggio magico e speciale, uniti per un evento importante che ci coinvolge personalmente e ci spinge a riflettere!



Articolo a cura di Giorgia, Rebecca, Greta.
Disegno di Fabio e William

LA REDAZIONE INCONTRA IL DIRIGENTE SCOLASTICO

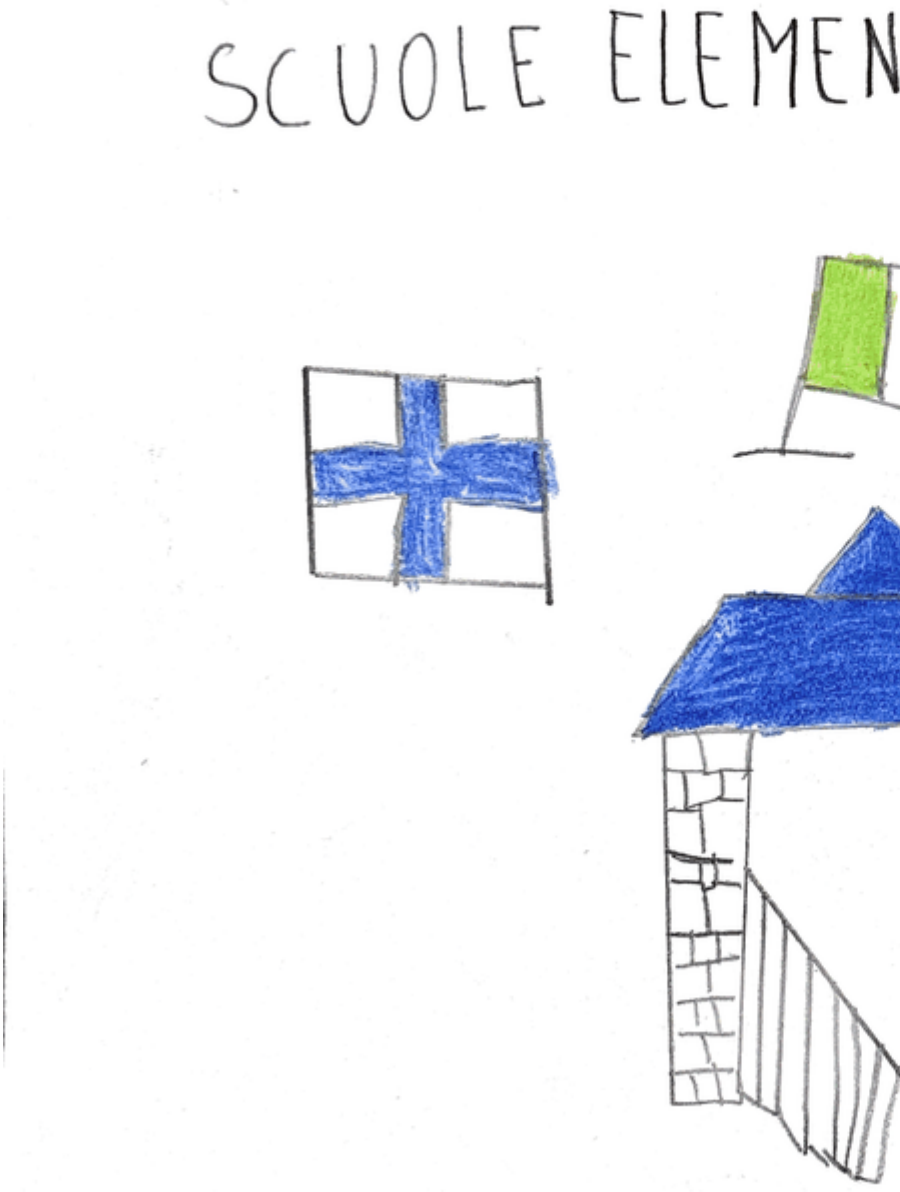
Martedì 12 novembre, la redazione del nostro giornalino scolastico ha ricevuto una visita importante: è venuto a trovarci il nostro Dirigente Scolastico per rilasciare un'intervista! In quest'occasione, i nostri due giornalisti Alessandro e Daniel, hanno prima preparato una lista di domande da rivolgergli e poi lo hanno intervistato.

Ecco cos'hanno scoperto!

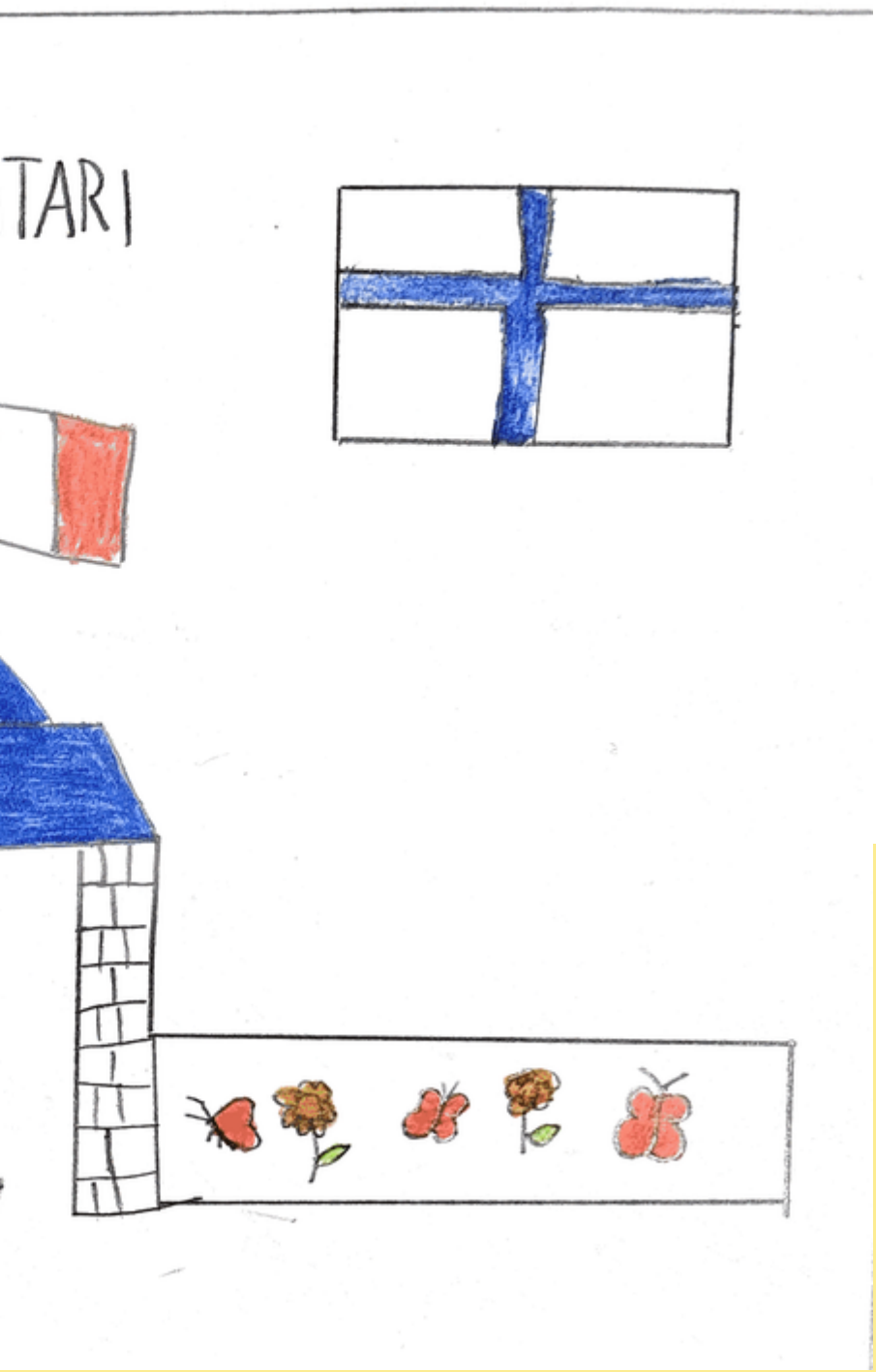
Il nostro Dirigente Scolastico si chiama Enrico Calzolari, è nato il 20 settembre del 1964 a Casalmaggiore e vive a Parma. Dopo aver frequentato il liceo classico, ha studiato Pedagogia ed Economia all'Università. Non è mai stato Dirigente Scolastico in altre scuole ma è stato per diverso tempo insegnante.

Ha svolto la professione di Docente? Se sì, ci racconta un po' la sua esperienza?

"Ho fatto per tanti anni il maestro e mi piaceva molto, mi divertivo e nella mia classe c'era sempre molto silenzio, quasi come quello che



ho trovato qui oggi da voi!
Ho insegnato ai miei bambini a parlare a voce bassa e loro si erano abituati ad un bel silenzio; facevo scrivere tanti racconti perché insegnavo italiano, storia, geografia, arte ed educazione motoria. La mia carriera è iniziata quando ero molto giovane: ho insegnato prima alla scuola dell'infanzia, poi alla scuola primaria per circa dieci anni, poi ho insegnato al liceo e da cinque anni sono Dirigente Scolastico".



Disegno di Leonardo R.

Quali sono i suoi programmi per la scuola?

"Giorno per giorno, ho sempre dei pensieri su come poter fare per migliorare la scuola! Bisogna imparare tutto ma divertendosi. Bisogna aiutare i bambini in difficoltà affinché tutti arrivino a saper fare tutte le cose, anche quelle più difficili."

Perché ha scelto di diventare Preside?

"Quando facevo l'insegnante mi chiedevo come poter far per migliorare le cose a scuola, allora mi sono detto: provo a fare il preside, per vedere se ci sarei riuscito!"

Della sua infanzia ci ha raccontato di aver vissuto in campagna, insieme con tanti amici che abitavano vicino a lui: questa è stata una grande fortuna!
Da alunno si racconta come un bambino timido e tranquillo; ci parla di un maestro che è stato molto importante per lui. E' sempre stato un grande lettore e la sua materia preferita è la storia.
Ci dice: "Leggere era un modo per viaggiare con la fantasia. Leggevo tanto e tutti i giorni: internet non c'era, i cellulari neanche! C'era solo la televisione ma i programmi che venivano trasmessi erano pochi. Leggevo molto quindi e ricordo con piacere un'enciclopedia chiamata "Conoscere" e mi piaceva tantissimo leggere le varie voci di quest'enciclopedia".
Anche oggi nel suo tempo libero, ci racconta che ama leggere libri di storia.

Ringraziamo il nostro Dirigente Scolastico per essere stato con noi, per il tempo che ci ha dedicato e per le informazioni che ha condiviso con noi!

Intervista a cura di Alessandro e Daniel

La gita delle classi quinte



Immagine presa da Internet

Il 15 ottobre le due classi quinte si sono unite alle due classi prime della scuola Secondaria per una bellissima gita di inizio anno.
Al confine tra Parma e Piacenza, il castello di Varano de' Melegari fu fondato nel XI Secolo e poi venne ricostruito nel 1208 dal Comune di Parma; nel 2001 la proprietà è passata al Comune di Varano de' Melegari.
Siamo partiti verso le ore 8:30: il viaggio in pullman è stato emozionante! Arrivati lì ci siamo fermati e abbiamo fatto merenda; poi un cavaliere è uscito dal Castello: "amici o nemici?", ci ha chiesto. "Amici!", abbiamo risposto! Da lì, è iniziata la nostra esperienza "medioevale": abbiamo giocato ad un tipico gioco dell'epoca, tirato con l'arco e fatto una caccia al tesoro oltre che una bellissima visita al castello. E' stata una giornata molto bella! C'era anche un personaggio in costume- il custode del castello che quando facevamo i monelli ci bastonava, per gioco!

Articolo a cura di Fabio, Matteo e Daniel

Le nostre tradizioni di Natale



Disegno di Christian

Il Natale si avvicina! In redazione si respira voglia di neve e di regali, di stare in famiglia; si annusa nell'aria profumo di biscotti e si pensa alle decorazioni.

Ma abbiamo tutti le stesse tradizioni legate a questa festa così importante? Leggiamo le testimonianze di tre alunni.

"Nella mia famiglia, le tradizioni natalizie sono: fare il Presepe e l'Albero di Natale con una stella in cima. – dice Alessandro – Io e mia sorella lasciamo biscotti e latte a Babbo Natale la sera della Vigilia. Ceniamo insieme ai nonni la sera della Vigilia, non abbiamo un menù fisso ma mangiamo i cappelletti in brodo e alla fine mangiamo il panettone. Prima del 25 Dicembre, io e mia sorella scriviamo una lettera per Babbo Natale, in cui descriviamo il gioco o il regalo che ci piacerebbe ricevere. Durante le vacanze di Natale andiamo dai parenti per augurargli buone feste e salutarli.

Per me il Natale è la nascita di Gesù, mi sento felice perché passo del tempo con la mia famiglia e passa Babbo Natale con i suoi doni. Ci facciamo i regali tra i parenti e anche da loro passa Babbo Natale per lasciarci dei regali. Con la mia mamma e a volte anche con la nonna, prepariamo insieme la spongata!".



Disegno di Alessia

"Per Natale, noi abbiamo qualche tradizione, cioè fare l'Albero, il Presepe scambiarci i regali e aprirli.- racconta Irene - Di solito, apriamo i regali dei parenti la sera della Vigilia mentre la mattina del giorno di Natale ci svegliamo impazienti perché apriamo i regali di Babbo Natale! E' un momento magico che mi riempie di gioia. Mangiamo tutti insieme con i parenti, di solito mangiamo la sbrisolona che prepara mia nonna Mara; mangiamo anche le lasagne. Per me Natale è un momento di gioia, di felicità e di ricordo per festeggiare la nascita di Gesù."

Ajsel racconta: " Natale è una festa che mi piace tanto perché mi fa sentire bene, felice, emozionata. A Natale apriamo i regali e ci divertiamo. Giochiamo a carte, usciamo a fare passeggiate, facciamo l'Albero di Natale e speriamo nevichi per giocare a palle di neve! Andiamo anche in montagna a giocare con la neve anche se fa freddo e ci dobbiamo coprire tanto. Per me Natale è un momento per stare in famiglia tutti insieme."

Insomma, ci siamo accorti che ci sono delle cose che ci accomunano un po' tutti in questo periodo magico. Natale è una festa che aspettiamo con impazienza!

Articolo a cura di Alessandro, Irene ed Ajsel

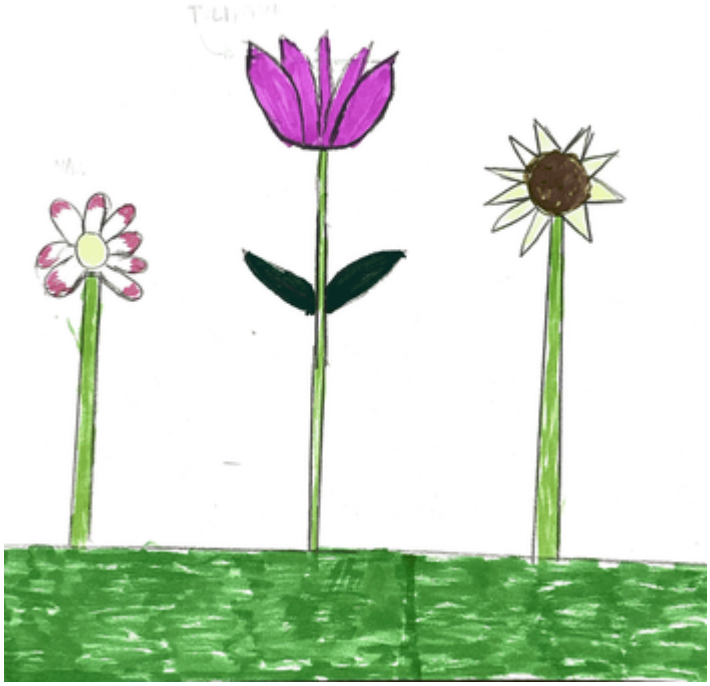
I nostri film di Natale preferiti



Disegno di Christian

Natale: tempo di film sul divano! "*La Befana vien di notte*" è un film che piace molto! Greta: "La Befana è una maestra che di giorno insegna e di notte, si trasforma in una Befana però c'è un bambino che ora è adulto ma da piccolo non aveva ricevuto il regalo chiesto dalla Befana e per questo ora è cattivo e vuole distruggere la Befana. Mi piace perché è un film che ti spiega come non dimenticare la gentilezza." Giorgia dice: " Mi piace perché è di Natale e gli attori interpretano molto bene il loro ruolo. La Befana canta una canzone che mi fa ridere".

Leonardo R. ci racconta: " Ho tre film di Natale preferiti, ovvero: " *Un Natale Extraterrestre*", "*Mamma, ho perso l'aereo*" e "*Il figlio di Babbo Natale*". Mi piacciono perché fanno ridere: i personaggi fanno dei danni, però poi rimediano! "*Un Natale Extraterrestre*" parla degli alieni, di una specie che si chiama Kleps, che volevano rubare tante cose. Così hanno perso il loro colore, poi sono riusciti a trovare il nostro pianeta, la Terra, e hanno visto il villaggio di Babbo Natale. Mandarono in missione il Kleps più piccolo: vide tante cose da rubare per il suo pianeta ... Non vi racconto altro, guardatelo perché insegna l'amore!".



Disegno di Irene

"Il mio film preferito è " *Il Grinch*" , sia nella versione film, che nella versione cartone animato. Il Grinch odia il Natale e per questo si isola dalla città; quando va in città fa spaventare una bambina ma alla fine la libera e grazie all'amicizia con questa bambina anche lui amerà il Natale. Mi piace perché è divertente ma anche un po' triste perché il Grinch è solo, prima amava il Natale, non lo odiava anzi, ma quando hanno iniziato a prenderlo in giro per il suo pelo, ha odiato questa festa e tutte le altre", dice Christian.
A Leonardo G. piace il film " *Qualcuno salvi il Natale*": è la storia di un gruppo di bambini che aiutano Babbo Natale quando gli si rompe la slitta. Dice: "Questo film mi piace perché lo abbiamo visto insieme con la mia famiglia, è stato un momento molto bello perché poi ci siamo addormenti sul divano. E' piaciuto molto a tutti, anche ai miei genitori e a mio fratello".

Ognuno di noi ha un film di Natale preferito, un ricordo di infanzia, di momenti passati insieme in famiglia, perchè il Natale significa anche questo: concedersi dei momenti da trascorrere abbracciati, con nel cuore la speranza che una coltre di neve bianca si posi fuori. Ci porteremo questi ricordi nel cuore per sempre, quindi anche quando vi chiediamo di guardare insieme per la centesima volta lo stesso film, accontentateci. Stiamo costruendo ricordi!

Articolo a cura di Giorgia, Greta, Leonardo G., Leonardo R., Christian

La torta cioccolatina

Che Natale sarebbe senza dolci?
Prepariamo insieme una buonissima Torta Cioccolatina.

Ingredienti:
200 gr di Cioccolato fondente
100 gr di Burro
4 uova
150 gr di Zucchero
3 cucchiai di Farina.

Procedimento:
Ridurre il cioccolato a pezzi e farlo sciogliere. Dopo averlo lasciato raffreddare, montare gli albumi a neve. Mescolare i tuorli con lo zucchero ed il burro, aggiungere il cioccolato e gli albumi. Imburrare una teglia, e infornare a 140 gradi per 15 minuti. Mi raccomando: fare sempre la prova stecchino!

Ci viene l'acquolina in bocca solo a pensarci!
Ringraziamo per la ricetta la super nonna Ignazia!

Articolo a cura di Noemi



Disegno di Marlene

La torta di noci e caffè

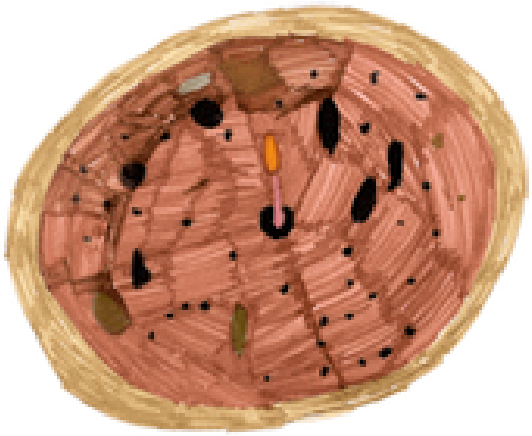
L'Autunno è decisamente la stagione delle noci, quindi un'altra super nonna ci consiglia una ricetta con questo ingrediente.

Ingredienti per la torta:

300 gr di noci
300 gr di zucchero
6 uova
100 gr di pane grattugiato
1 bicchierino di cognac
1 bustina di lievito per dolci

Ingredienti per la crema:

200 gr di burro
200 gr di zucchero
2 tuorli d'uovo
1 tazzina di caffè ristretto



Disegno di Giorgia e Greta

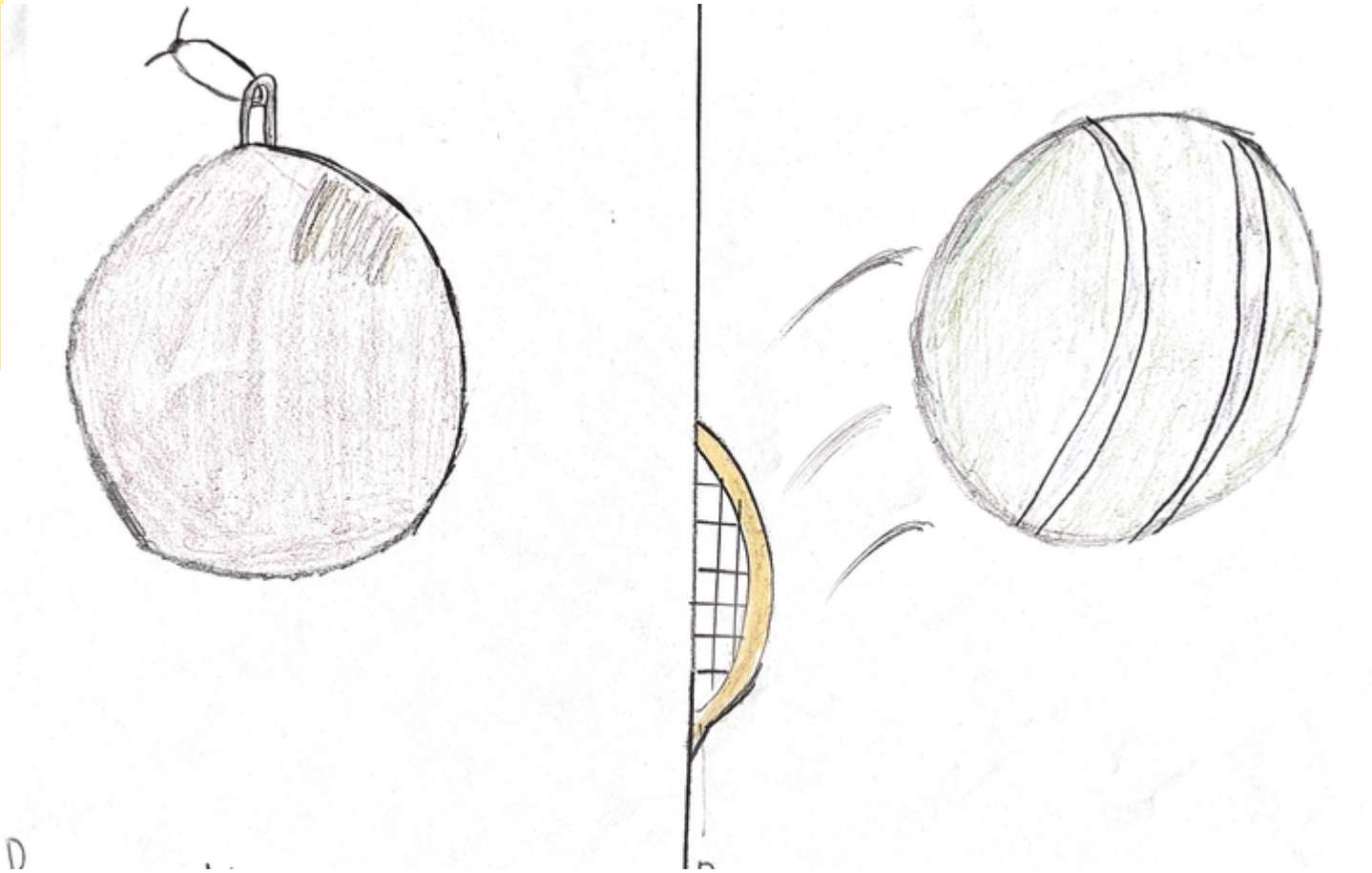
Procedimento:

Tritare le noci con lo zucchero; aggiungere i tuorli d'uovo, il pane ed il cognac. Poi aggiungere il lievito e gli albumi montati a neve. Cuocere in forno a 170 gradi per 40 minuti circa. Quando è fredda si taglia a metà e si farcisce con la crema fatta mescolando gli ingredienti.

Le nonne sono o non sono un patrimonio dell'umanità? Grazie nonna Mara!

Articolo a cura di Irene

L'Italia vince la Coppa Davis



Disegno di Irene

Questa è storia! Ecco che cosa hanno pensato tutti gli italiani sintonizzati domenica 24 novembre quando l'impresa è stata compiuta! L'Italia del tennis ha vinto la Coppa Davis per due volte di fila: nel 2023 e adesso nel 2024. La vittoria è arrivata grazie alle prestazioni di altissimo livello di Jannick Sinner e Matteo Berrettini.
Gli olandesi speravano di battere i nostri "*alieni*" azzurri ma non c'è stata gara! Sia Sinner che Berrettini hanno vinto le loro gare regalando alla squadra capitanata da Capitan Filippo Volandri una vittoria storica.

L' "*insalatiera*" (come viene chiamata la coppa prestigiosa) torna in Italia per la terza volta: 1976, 2023 e 2024. La coppa Davis si è svolta a Malaga, in Spagna. Matteo Berrettini è rinato dopo i tanti ostacoli incontrati in questo ultimo anno, Sinner si è confermato invece come Numero 1 del Mondo.

Campioni italiani che ci ispirano con la loro determinazione, volontà e impegno, sia nel campo che fuori.
GLI AZZURRI CONCLUDONO UN ANNO PERFETTO!

Articolo a cura di Fabio, Matteo e Daniel

Disegno di Fabio e William



Disegno di Christian

